



Gruppo Trekking Bagno a Ripoli

6 ottobre 2019

Sulla Via del Volto Santo:

San Romano – Castelnuovo Garfagnana

Prova escursione: 18.07.2019 (Tiziano, Claudio, Fiorenzo, Carlo Risani)

Partenza: Bagno a Ripoli giardini "Nano Campeggi" ore 7.00; **Trasferimento:** Bus;

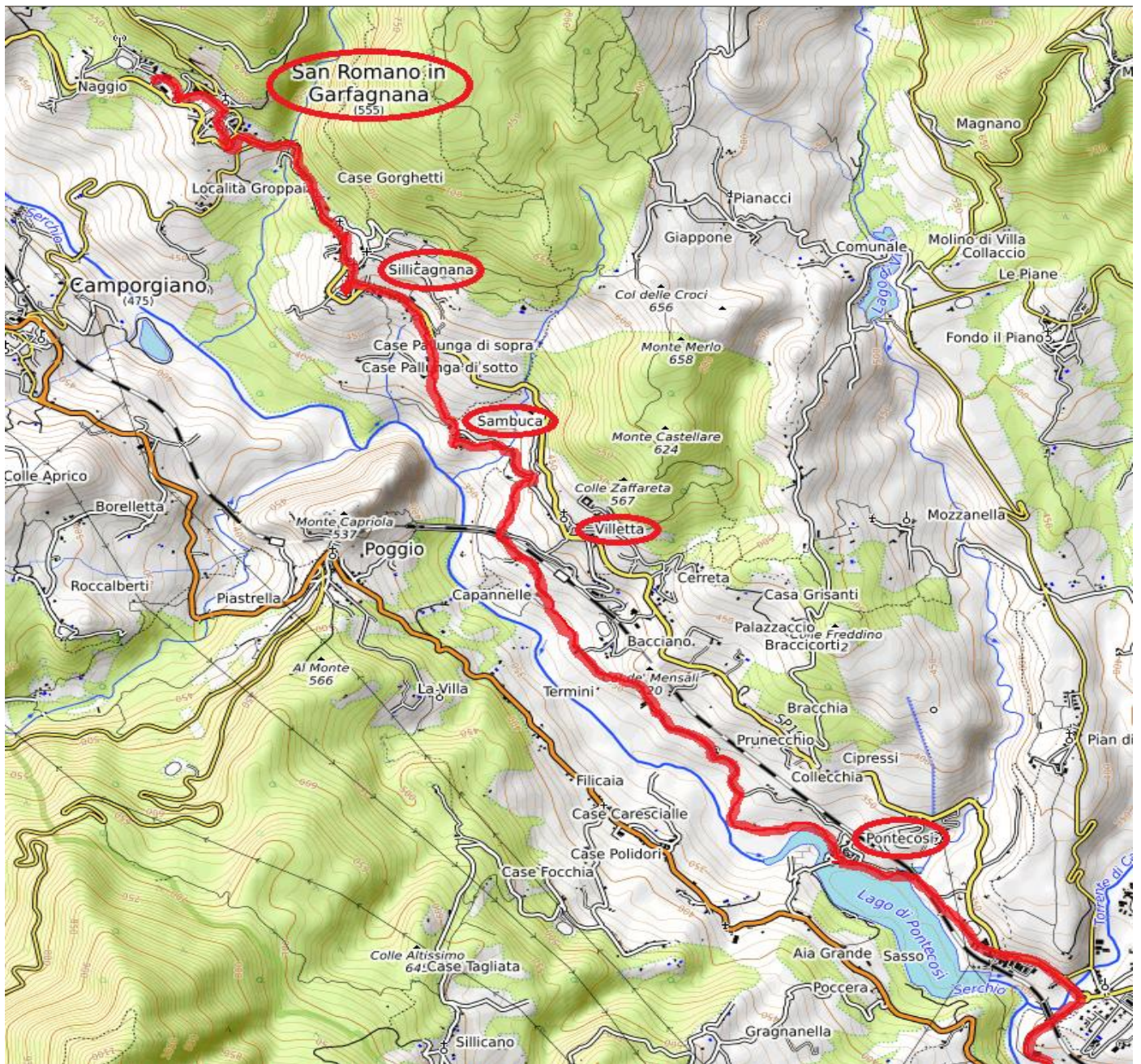
Itinerario: Km. 12 dislivello 300 m.

Durata: 5.00 ore **Difficoltà:** T/E; **Pranzo:** a sacco

Descrizione: Si parte dal parcheggio del borgo di San Romano in Garfagnana da dove si può ammirare in lontananza la fortezza delle Verrucole costruita nel 1285. Il borgo è stato un insediamento ligure nel primo millennio a.C. (a testimonianza c'è la necropoli di San Romano), nel medioevo fu della famiglia dei Gherardinghi, poi della Repubblica Lucchese e quindi degli Estensi. Fatta una accurata visita si prosegue su strada asfaltata per circa 1 km. (qui dobbiamo camminare indiscutibilmente in fila indiana), lasciato l'asfalto si percorre uno stradello nel verde con affioramenti di un vecchio selciato, da dove ogni tanto si aprono finestre sul panorama delle Apuane... e raggiungiamo il paese di Sillicagnana e più avanti l'Oratorio del Santissimo Crocifisso. Proseguendo in discesa attraversiamo la valle fino al Borgo di Sambuca, questo nucleo storico conserva intatte architetture romaniche e rinascimentali. Il cammino prosegue su strade bianche fino a raggiungere prima il Borgo di Villetta e poi il Borgo di Pontecosi con l'omonimo lago. Il borgo era già citato in un documento dell'Archivio Arcivescovile di Lucca in data 29 aprile 954. Pontecosi in passato era legato al feudo di San Michele. Attraversiamo l'antico ponte a gobba e davanti a noi appare la chiesetta della Madonna delle Grazie, prendiamo la mulattiera che costeggia sulla destra la chiesa che ci porta alla strada Provinciale di San Romano in Garfagnana, svoltiamo a destra per Castelnuovo Garfagnana e poco più avanti ci fermiamo nella zona industriale dove sarà ad attenderci il pullman.

Con il pullman raggiungiamo Castelnuovo Garfagnana (sorge alla confluenza del fiume Serchio con il torrente della Turruta Secca) dove ci fermeremo per una breve visita...

Iscrizioni: da martedì 25.09.2019 presso la sede del Gruppo...



Il Volto Santo: una storia o , meglio, una leggenda?

“Il Crocifisso del Volto Santo, secondo la leggenda narrata dal diacono Leboino, fu scolpito da Nicodemo con legno di noce, per tramandare le vere sembianze di Gesù Cristo. Nel lavoro il cesellatore fu aiutato dalla Grazia Divina che ne guidò la mano. Il Crocifisso fu nascosto fino al VIII secolo, data in cui il vescovo Gualfredo, pellegrino nei luoghi santi sognò la grotta dove era stato nascosto. Il Volto Santo fu posto su una barca priva di equipaggio a Joppe e attraversò tutto il Mediterraneo fino a raggiungere Luni.

L’antica città romana, così come tutta la costa tirrenica dell’Italia, era soggetta a continue scorrerie saracene e si narra che il Crocifisso non si fece avvicinare né dai pirati, né dai lunensi. Poi una notte Giovanni I, Vescovo di Lucca, ebbe in visione un angelo che gli fece un annuncio.

Il Vescovo doveva recarsi a Luni perché solo a lui si sarebbe data la barca con il prezioso contenuto. Fu così, ma non senza contrasti, che alla fine nel 782 il Volto Santo fu trasportato solennemente a Lucca. In cambio Luni ricevette dal Vescovo lucchese un’ampolla con il sangue di Cristo, che ancora oggi è conservata a Sarzana. Il Crocifisso fu posto immediatamente nella chiesa di S. Frediano, ma al mattino seguente il Volto Santo era sparito. Solo dopo un gran cercare fu ritrovato negli orti vicini al Duomo e da allora, interpretando la scomparsa e il ritrovamento come un segno miracoloso, il Volto Santo è custodito in San Martino.”